

VALLI

NuotAbilità: iscritti quasi cinquecento atleti

LUMEZZANE

■ Domani la piscina comunale Albatros di Lumezzane ospita la decima edizione del meeting di nuoto Fisdur, «NuotAbilità aspettando Natale», valido per il circuito Nord Cup Fisdur Lombardia.

«Un traguardo importante - dice Andrea Falchi, responsabile della squadra As Albatros Lumezzane - NuotAbilità -. Dieci anni di un appuntamento che, stagione dopo stagione, è diventato un punto di

riferimento per gli atleti con disabilità intellettuale-relazionale e per le società sportive della Lombardia».

La giornata si preannuncia con una partecipazione quest'anno straordinaria e con più atleti dello scorso anno: sono ben 493 le iscrizioni, suddivise tra il settore promozionale e agonistico.

La vasca della piscina accoglierà gli atleti dalle 8 quando comincerà il riscaldamento. Alle 9 si proseguirà con

la sfilata delle società e, successivamente, verrà dato il primo start. Nel pomeriggio le sfide cominceranno alle 14.30.

Il meeting rappresenta anche un momento speciale di condivisione: un'occasione per scambiarsi gli auguri di buone feste e darsi appuntamento al prossimo anno, con lo stesso entusiasmo che da sempre contraddistingue la manifestazione.



Svolta dopo 30 anni: accordo per il sito archeologico di Pat

Si lavora per aprire l'area con stele e menhir dell'Età del bronzo. Coinvolti tutti gli enti, dall'Unesco alla Regione

OSSIMO

GIULIANA MOSSONI

■ La scoperta risale a quasi trent'anni fa, mentre il debutto ufficiale è stato nel 2017, alla fiera Tourisma. Ma per il sito archeologico di Pat, a Ossimo, non c'è mai stata un'apertura al pubblico, nonostante le ricchezze contenute. Stiamo parlando di un patrimonio di stele e menhir risalenti all'Età del bronzo di valore inestimabile, purtroppo rimasto appannaggio solamente degli addetti ai lavori.

Le campagne di scavo che si sono succedute negli anni si sono arrestate per la pandemia e da allora quasi nulla si è mosso, se non dal Comune di Ossimo, che col sostegno della Regione ha acquistato e recintato le aree interessate.

Valorizzazione. Ora l'Amministrazione e la Comunità montana hanno deciso di rompere gli indugi e di provare ad aprire, valorizzare e lanciare anche



Il sito archeologico. Scoperto quasi trent'anni fa

quest'area archeologica. Dopo un primo incontro un mese fa, quando allo stesso tavolo si sono seduti Gruppo istituzionale di coordinamento dell'Unesco, fondazione Valle dei Segni, Ministero con la direzione regionale Musei, Soprintendenza archeologica e la Regione, ovvero tutti gli enti coinvolti nella gestione e valorizzazione del patrimonio di arte rupestre della Valcamonica, ora è stato firmato un protocollo

Un team cercherà fondi per completare gli scavi e progettare l'apertura

d'intesa. Il documento, siglato dall'Amministrazione e dall'ente comprensoriale, si propone di coordinare le iniziative istituzionali, individuando i professionisti del gruppo di lavoro, che dovrà operare per trovare le soluzioni tecniche e finanziaria

rie per aprire il sito di Pat al pubblico. Tre gli obiettivi: condividere un percorso volto a terminare le ricerche, completare gli interventi in essere e progettare le iniziative per la messa in sicurezza e la fruizione internazionale dell'area. Tutti gli enti hanno garantito il loro apporto e confermato la necessità di attivare un team tecnico in grado di costruire un percorso di progettazione e apertura del sito, identificando i finanziamenti e le opportunità di sostegno anche a livello europeo.

Percorso. Nei giorni scorsi la presentazione dell'intesa in Comunità montana, in questa sede il sindaco di Ossimo Cristian Farisè e l'assessora alla Cultura, Priscilla Ziliani, hanno espresso soddisfazione per i passaggi effettuati, che permetteranno in breve tempo di disegnare il futuro di Pat, nel contesto generale del sito Unesco camuno. I due amministratori hanno sottolineato l'impegno assicurato dalla Soprintendenza e dalla Regione, per accompagnare questo percorso e sostenere concretamente le volontà delle comunità locali nel dare pieno valore al loro patrimonio.

Angone in lacrime per Tommaso, morto a soli 22 mesi

DARFO

■ Una famiglia spezzata in due dal dolore. Una comunità piccola, ma molto unita, completamente sotto choc. E un'intera vallata che non riesce a darsi pace perché è impossibile trovare un briciolo di senso per quanto accaduto. Occhi bassi e pieni di lacrime, nella frazione Angone di Darfo, per la scomparsa del piccolo Tommaso, di appena ventidue mesi, mancato l'altra sera per un malore improvviso, inspiegabile e inaccettabile.

Il bimbo, la scorsa settimana, mentre era in casa, ha avuto grosse difficoltà respiratorie e cardiache: subito è stato chiesto l'intervento dei medici e il piccolo è stato immediatamente portato nell'ospedale di Bergamo dove ha lottato tra la vita e la morte sino a giovedì sera, quando purtroppo è volato in cielo.

Tommaso avrebbe compiuto due anni il prossimo mese di febbraio, ma quel traguardo tanto significativo non lo raggiungerà mai. I genitori, Alessia e Mirko, avrebbero voluto donare gli organi del loro unico figlio, ma non è stato possibile.

La minuscola bara bianca, accompagnata da mamma e papà, è stata trasportata ieri nel tardo pomeriggio nella sala del commiato dell'agenzia fu-



In lutto. La frazione di Angone si è stretta alla famiglia del bimbo

nebre Deleidi Letari di Boario, dove resterà sino a domani quando, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della neve a Boario, verrà celebrato il funerale (la veglia sarà invece oggi alle 17.30).

A provare a sorreggere i genitori, in un'impresa quasi impossibile, ci sono i quattro nonni e i tre bisnonni, con anche le due cugine, con le quali Tommaso giocava molto spesso. La famiglia del piccolo è piuttosto conosciuta nel paese di Angone per il suo impegno nella comunità, in particolare il nonno paterno, per il suo grande lavoro nel gruppo degli alpini. Anche il parroco, don Danilo Vezzoli, fatica a trovare le parole, perché «il dolore per un innocente mette tutti a dura prova, se non ricercando lo sguardo della fede».

Valtrompiacuore, 20 anni di donazioni e un futuro giovane

GARDONE

■ Valtrompiacuore compie vent'anni, un'occasione importante per guardare alle proprie radici con gratitudine e al futuro con rinnovato senso di responsabilità.

Nata per iniziativa di Mario Mari, che ne è tuttora il motore instancabile, l'associazione opera come ente di promozione sociale con l'obiettivo di sostenere la salute, la cultura, l'educazione ambientale e la qualità della vita della comunità. Fin dai primi anni però è stato l'ambito sanitario a rappresentare il principale campo d'azione. Basti pensare a quanto Valtrompiacuore abbia supportato l'Ospedale di Gardone Val-



Solidarietà. Una delle tantissime iniziative di Valtrompiacuore

trompia, contribuendo con ingenti investimenti all'acquisto di apparecchiature per diversi reparti, soprattutto la cardiologia, la radiologia e gli ambulatori di oftalmologia.

Un impegno così generoso da richiamare l'attenzione della Regione Lombardia, che nel 2022 ha conferito a Valtrompiacuore il premio Maisoli, per il lavoro svolto a sostegno dei malati e delle famiglie. E poi il riconoscimento dell'Ospedale Civile di Brescia, che ha inserito il nome dell'associazione tra quelli dei propri benefattori, ed ha accolto nella galleria dei

Camilla Ravagnani è chiamata a succedere a Mario Mari alla presidenza

quadri il ritratto di Mario Mari e della moglie Ornella Basso.

Ma Valtrompiacuore dal proprio quartier generale di via Zannardelli a Gardone sostiene anche la ricerca scientifica, per esempio supportando la Fondazione Veronesi, e coordina progetti e attività per la cultura

intesa come cura. Forte il legame in questo senso con la Fondazione Dolci.

Per il proprio ventesimo compleanno, in particolare, Valtrompiacuore ha dato vita alla mostra «Transizioni», ospitata a Villa Glisenti di Villa Carcina, ed ha dato alle stampe il volume «Voci di una contrada», dedicato alla storica via Zannardelli.

Tante, dunque, le mete sin qui raggiunte, ma altre sono in vista, e per raggiungerle Valtrompiacuore si affida alle nuove generazioni: in particolare alla giovane Camilla Ravagnani, chiamata a succedere a Mario Mari alla presidenza dell'associazione.

Per chi volesse avvicinarsi all'attività di Valtrompiacuore, ricordiamo i Mercatini di Natale del 13 dicembre al Parco del Mella di Gardone Valtrompia e il concerto dell'orchestra Cico Gottardi del 19 dicembre alla basilica di Santa Maria degli Angeli.

Un servizio speciale su Valtrompiacuore verrà trasmesso da Teletutto oggi alle 11 e domenica alle 20.05.

LUISA PEDRETTI

Caccia al pirata della strada fuggito dopo l'investimento

GAVARDO

■ È caccia all'automobilista che ieri pomeriggio intorno alle 14, ha investito una ragazza nei pressi della rotonda che porta al centro commerciale Bennet, lato via Guido Franchi. La persona alla guida del veicolo coinvolto - un'auto di colore bianco - non si è fermata a prestare soccorso ed è attualmente ricercata dalla Polizia Locale della Valle Sabbia.

Secondo quanto riferito dal Comando, la giovane è rimasta ferita dopo l'impatto. L'auto pirata si sarebbe allontanata rapidamente, senza che il conducente si preoccupasse delle condizioni della vittima. Una fuga che potrebbe però avere le ore contate: la zona è infatti dotata di sistemi di videosorveglianza e gli agenti hanno già raccolto numerosi elementi ritenuti utili alle indagini.

«Ci siamo subito attivati - spiegano dalla Locale -. Abbiamo già acquisito diverse informazioni importanti e confidiamo di risalire al responsabile quanto prima».

Gli agenti lanciano anche un appello alla cittadinanza: chiunque abbia assistito alla

Dopo aver travolto una giovane il conducente della vettura non si è fermato a soccorrerla

scena o disponga di dettagli utili può contattare direttamente la centrale operativa allo 0365/808345 oppure recarsi nella sede di Gavardo dell'Aggregazione di Polizia locale della Valle Sabbia. La speranza è che lo stesso responsabile decida di presentarsi spontaneamente agli uffici, prima di essere identificato attraverso gli accertamenti in corso.